

## Il 41° Stormo dell'Aeronautica Militare ha ricevuto i primi due velivoli da pattugliamento marittimo P-72A

Sostituiranno, ma non per la lotta antisom, gli "Atlantic" del 41° Stormo di Catania-Sigonella



Nelle due immagini, i due P-72A appena consegnati al 41° Stormo

L'Aeronautica Militare, come avevamo preannunciato (vedi *Aeronautica & Difesa* n. 360, ottobre 2016, a pag. 17), ha ricevuto all'inizio di dicembre i primi due velivoli da pattugliamento marittimo P-72A. Gli aerei sono stati assegnati all'88° Gruppo del 41° Stormo Antisom di Catania-Sigonella e sostituiranno i vecchi Breguet Br.1150 "Atlantic" risalenti agli anni Settanta.

I P-72A, di cui l'Aeronautica Militare è cliente di lancio, sono la versione dell'ATR 72 MP (maritime patrol, pattugliamento marittimo) iniziata a sviluppare dall'allora Alenia (oggi Leonardo) all'inizio di questo secolo: inizialmente si sarebbe dovuto trattare della conversione per uso militare degli ATR 42/72 della serie 500, poi sostituita nella produzione dell'azienda italo-francese di Tolosa dalla più performante serie 600.

Le versioni militari basate sulla cellula ATR e sviluppate in Italia sono:

- quella antisom (ASW, Anti-Submarine Warfare) basata su cellula ATR 72-600 e ordinata nell'ambito del programma Meltem III dalla marina turca in sei esemplari alla TAI-Turkish Aerospace Industries e all'allora Alenia Aermacchi a luglio 2012; la prima cellula fu consegnata da Alenia alla TAI il 19 aprile 2013 ed è tuttora in lavorazione in Turchia (dovrebbe

essere consegnato quest'anno); l'origine del programma risale all'accordo italo-turco tra i primi ministri Berlusconi ed Erdogan del 2005 per dieci velivoli da pattugliamento, nel 2013 ridotto a otto, di cui sei ASW armati anche con siluri Raytheon Mk.46 e Mk.54, e due ATR 72 TMUA (Turkish Maritime Utility Aircraft, da trasporto);

- quella da pattugliamento marittimo (MP, chiamata anche "Surveyor") ordinata nella versione ATR 42 MP dalla Guardia Costiera, dalla Guardia di Finanza, dalla Nigeria e per equipaggiare le forze armate della Libia;

- la versione ATR 72 MP (più capiente dell'ATR 42) ordinata per il 41° Stormo dell'Aeronautica Militare è stata sviluppata partendo dagli

studi effettuati dall'industria italiana per la versione ATR 72 ASW della marina turca, anche se i sistemi destinati alla lotta antisommergibile sono stati sostituiti da apparati C4I (multi-datalink con Link 16 e Link11, Satcom Ku/Ka, VORTEX, VMF e classificatore radar) in aggiunta a capacità ELINT (electronic surveillance measures intelligence). Il sistema di missione, con quattro stazioni con schermi da 22" ad alta definizione e pannelli di controllo touch screen, è l'Airborne Tactical Observation and Surveillance (ATOS) sviluppato da Leonardo ed integrato con la versione militarizzata del Glass Cockpit dell'ATR-600 (che include, tra le funzionalità militari, un TACAN, due SAASM VI INS/GPS e un IFF TX) e con

un sistema di gestione radio che permette l'utilizzo e il controllo di 4 radio V/UHF e 2 HF sia da parte degli operatori del sistema di missione sia dalla cabina di pilotaggio. Per maggiori dettagli rimandiamo all'articolo pubblicato sul fascicolo di ottobre 2016.

Il velivolo sarà in grado di effettuare missioni lunghe sei ore e mezza a oltre 350 km dall'aeroporto di partenza.

I primi due P-72A saranno seguiti dagli altri due entro la fine del 2017.

Tuttavia, i nuovi P-72A dell'Aeronautica Militare non sono destinati alla lotta contro i sommergibili (anche se predisposti per una eventuale futura integrazione di sensori e componenti specifici per missioni antisom) in quanto privi di armamento.

